



TORINO
OGGI STAFFETTA
DELLA CISL
PER RILANCIARE
OCCUPAZIONE
E FUTURO CITTÀ

Puccio a pagina 3

NOVARA
È STATO
INAUGURATO
L'OSPEDALE
DI COMUNITÀ
DI GATTINARA

Servizio a pagina 9

CUNEO
TASTYLAB:
DEGUSTAZIONE
CHIOCCIOLE DI LANGA,
MIELE BIO E TUMA
DI PURA PECORA

Servizio a pagina 7

GENOVA
IL 2 GIUGNO
TORNA L'EVENTO
«PALAZZI SVELATI»
PRENOTAZIONI
DA DOMANI

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026

Anno XII numero 124

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

LA SINDACA SILVIA SALIS

UN ANNO DA COPERTINA, MA GENOVA È SULLO SFONDO

La prima cittadina festeggia i primi dodici mesi del suo governo. Ma l'opposizione incalza: troppe ombre sulle decisioni che dovevano essere prese. La città è meno sicura e molti dossier come la mobilità sono ancora sul tavolo

SAVONA

L'area di crisi complessa
in commissione in Senato

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Sanità: Luigi Gariglio
presenta il suo libro

Servizio a pagina 10

■ Silvia Salis, a un anno dal suo insediamento, è al centro del dibattito politico tra crescente visibilità nazionale e critiche sulla gestione della città.

L'opposizione parla di immobilismo e di una forte distanza tra comunicazione e risultati amministrativi. Con-

testati anche l'aumento della pressione fiscale e la successiva emersione di un avanzo di bilancio.

Restano aperti i principali dossier su trasporti e mobilità, tra Amt le ipotesi alternative allo Skymetro (abbandonato insieme a 500milioni) in Valbisagno. La sicurezza

urbana, soprattutto nel centro storico, continua a essere indicata come criticità rilevante. Nel complesso, il primo anno viene letto come segnato da forte esposizione mediatica e tensioni politiche in città.

Magni a pagina 11

La piccola era nata al Gaslini

Neonata muore un'ora dopo il parto

Una donna di 29 anni ha presentato denuncia ai carabinieri



UNA TRAGEDIA Sulla quale i genitori vogliono vederci chiaro

Una donna di 29 anni ha presentato un esposto ai carabinieri del Nas dopo la morte della figlia avvenuta un'ora dopo il parto. Il fatto è successo il 14 maggio all'ospedale pediatrico Gaslini. Una gravidanza non semplice quella della ventinovenne a causa di una patologia autoimmune alla tiroide che aveva scoperto dopo la prima gestazione. La donna ha riferito che i medici del Gaslini l'avrebbero rassicurata, mentre al San Martino le avevano consigliato di interrompere la gravidanza. La direzione del San Martino, dove la donna era in cura, spiega di essere «a completa disposizione dell'autorità giudiziaria per garantire il proprio supporto agli organi inquirenti e per fare chiarezza sull'accaduto».

ESULTA FORZA ITALIA

Giulivi vince di nuovo a Venaria

Felicia Bello

■ «La straordinaria vittoria del centrodestra al primo turno a Venaria Reale, con la netta riconferma del sindaco Fabio Giulivi, è un segnale politico chiaro e incontrovertibile. I cittadini hanno premiato il buon governo, la serietà amministrativa e i risultati concreti raggiunti nella città della Reggia. A Fabio e alla sua squadra rivolgo le mie congratulazioni: la sua rielezione è il frutto di un percorso radicato e credibile, sostenuto da una coalizione unita e capace di dare risposte vere al territorio», dichiara il senatore Roberto Rosso, vicepresidente vicario di Forza Italia al Senato e segretario provinciale di Torino. Il senatore azzurro prosegue allargando lo sguardo al quadro complessivo: «Il dato di Venaria si inserisce in una cornice molto positiva per il centrodestra a livello nazionale, a partire da realtà importanti come Venezia e Reggio Calabria. Emerge con assoluta chiarezza la forza della nostra coalizione e la fiducia degli elettori verso una proposta politica seria, responsabile



e di governo. In questo contesto, l'ottima performance di Forza Italia assume un valore particolarmente significativo: dimostra ancora una volta quanto i cittadini si riconoscano nel nostro messaggio moderato, liberale e profondamente legato ai territori. Questo voto ristabilisce le gerarchie della realtà e smentisce la narrazione distorta della sinistra, che si ostina a raccontare un Paese che non esiste. Come ho sempre sostenuto, un conto sono i referendum, un altro sono le elezioni politiche e amministrative. Quando i cittadini devono scegliere da chi farsi governare, premiano credibilità, competenza e risultati. Il centrodestra governa, convince e vince. E Forza Italia è sempre più centrale e determinante in questo scenario», conclude il senatore Rosso.

TRAFFICO IN TILT

Uomo travolto da un treno a Settimo



Carlo Santori

Circolazione ferroviaria sospesa ieri mattina tra Settimo Torinese e Torino Stura dopo un investimento mortale avvenuto nei pressi della stazione di Settimo. Secondo le prime informazioni, un uomo è stato travolto da un treno in transito. Sono in corso gli accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria per chiarire la dinamica dell'accaduto. Sul posto sono intervenuti la Polizia ferroviaria, i Vigili del fuoco e il personale di Rfi e Fs Security. La sospensione del traffico ferroviario ha causato gravi rallentamenti e disagi su diverse linee regionali. Coinvolte la Torino-Milano convenzionale, la Torino-Ivrea e le linee del servizio ferroviario metropolitano Sfm1 Rivarolo-Chieri e Sfm2 Chivasso-Pinerolo. Trenitalia ha attivato l'assistenza ai passeggeri; ci sono state variazioni di percorso e ritardi fino al completo ripristino della circolazione.

■ Si assiste con una certa sorpresa alla continua esaltazione del «diritto internazionale», entità quanto mai evanescente e dai confini incerti, la quale però viene lodata e invocata da politici talora di tendenza opposta per superare le strettoie del dibattito. Lo si è visto nel nostro Parlamento dove rappresentanti del governo e dell'opposizione hanno fatto a gara proclamando, per l'appunto, la fedeltà al diritto internazionale e la volontà di non farsi coinvolgere in guerre cui nessuno, in Italia, vuole partecipare. Intenti senza dubbio lodevoli ma che andrebbero declinati, quanto meno, con maggiore serietà. Occorre chiedersi, infatti, sino a che punto il diritto

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



La chimera del diritto internazionale

to internazionale davvero esista al di là delle enunciazioni di principio. Al che vien fatto di rispondere che, se qualcosa di simile davvero ci fosse, sarebbe già stato utilizzato a piene mani, mentre i tanti conflitti oggi presenti in giro per il mondo e la loro mancata soluzione lasciano purtroppo capire che non è questo il caso. In realtà il suddet-

to diritto internazionale è un corpus di norme riconosciute dagli Stati come vincoli per le loro relazioni reciproche. Il diritto internazionale è dunque incorporato negli accordi tra Stati sovrani. Esso trova le sue fonti principalmente in accordi internazionali o convenzioni, oltre a una serie di regole e principi comunemente riconosciuti,

che non devono essere necessariamente riferiti in modo esplicito a un accordo. Gli accordi internazionali possono essere bilaterali o multilaterali. Molto spesso, essi vengono preparati e negoziati nell'ambito di un'organizzazione internazionale come l'Onu e molte altre. Qui però il discorso si ferma perché nessuno sa con certezza a chi spetti far rispettare il diritto internazionale. Ancora una volta si vorrebbe dire l'Onu, ma questa organizzazione ha dato innumerevoli prove di non saper essere davvero «super partes».

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico[®] S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Marco Cortese

■ Il centrosinistra chiude in vantaggio la tornata delle amministrative piemontesi, ma il quadro che esce dalle urne è meno netto di quanto possa sembrare. Due comuni conquistati contro uno dal centrodestra nei principali centri sopra i 15 mila abitanti, con Trecate e Valenza ancora sospese verso il ballottaggio. Sullo sfondo pesa soprattutto il dato dell'affluenza: appena il 54,43% degli elettori si è recato alle urne, quasi nove punti in meno rispetto al 63,38% della precedente tornata.

Il voto ha coinvolto 79 comuni piemontesi, nessun capoluogo di provincia ma diverse realtà strategiche soprattutto nell'area metropolitana torinese e nel Novarese. A Moncalieri il centrosinistra mantiene il Comune con Lorenzo Mauro, volto nuovo chiamato a raccogliere l'eredità di Paolo Montagna, che non poteva ricandidarsi dopo due mandati. Mauro supera il centrodestra e consente al Partito Democratico di conservare una delle città più importanti della cintura sud di Torino. Conferma anche ad Alpiignano, dove Steven Palmieri ottiene il secondo mandato. Qui il centrosinistra consolida un'esperienza amministrativa già avviata negli ultimi anni, in un territorio storicamente contendibile.

Il centrodestra risponde invece con la riconferma di Fabio Giulivi a Venaria Reale. Una vittoria netta, arrivata già al primo turno, che nella coalizione di governo viene letta come un segnale politico che va oltre i confini cittadini.

«I venaresi hanno scelto di non interrompere il percorso virtuoso che ha dato alla città più servizi, maggiore efficienza nei trasporti e valorizzazione della vocazione turistica del territorio», ha commentato il consigliere regionale della Lega Andrea Cerutti.

Sulla stessa linea il senatore di Forza Italia Roberto Rosso, vicepresidente vicario del partito al Senato e segretario provinciale torinese degli azzurri, che collega il risultato di Venaria al quadro nazionale del centrodestra. «La straordinaria vittoria del centrodestra al primo turno a Venaria Reale è un segnale politico chiaro e incontrovertibile. I cittadini hanno premiato il buon governo, la serietà amministrativa e i risultati concreti raggiunti nella città della Reggia».

Rosso rivendica anche il peso crescente di Forza Italia all'interno della coalizione: «L'ottima performance di Forza Italia assume un valore particolarmente significativo. Dimostra ancora una volta quanto i cittadini si riconoscano nel nostro messaggio moderato, liberale e profondamente legato ai territori». Poi l'affondo politico contro il centrosinistra: «Questo voto ristabilisce le gerarchie della realtà e smentisce la narrazione distorta della sinistra. Quando i cittadini devono scegliere da chi farsi governare, premiano credibilità, competenza e risultati. Il centrodestra governa, convince e vince». Le vere incognite restano però Trecate e Valenza. Nel comune novarese il centrosinistra arriva avanti al primo turno con il 47,01%, contro il 44,20% del centrodestra. Ma la partita è tutt'altro che

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Piemonte al voto: vero vincitore è astensione

Affluenza giù di nove punti. Moncalieri resta al Pd, Venaria al centrodestra. Trecate e Valenza ancora aperte



Nella regione finisce 2 a 1 per il centrosinistra

chiusa. A diventare decisivo potrebbe essere infatti il consenso raccolto dalla lista sostenuta da Futuro Nazionale di Roberto Vannacci, che sfiora il 9%. Un risultato che conferma come, soprattutto nei territori periferici e nelle aree industriali in difficoltà, il voto identitario e sovranista continui a ritagliarsi

spazi importanti anche fuori dai partiti tradizionali della coalizione di governo.

Scenario ancora più particolare a Valenza, in provincia di Alessandria, dove il centrodestra resta fuori dal ballottaggio. Qui la sfida finale sarà tra il centrista Luca Ballarini — avanti di circa quattro punti — e la can-

didata del centrosinistra Maria Maddalena Grava. Un risultato che fotografa una frammentazione politica sempre più evidente anche nei comuni medi piemontesi.

Nel Canavese, invece, prevale soprattutto la continuità amministrativa. A Castellamonte il sindaco uscente Pasquale Maz-

za ottiene una riconferma larga, oltre il 72% dei voti. Netto anche il risultato di Walter Sandretto a Valperga, vicino al 60%.

Cambio di guida invece a San Giusto Canavese, dove la sindaca uscente Giosi Boggio viene sconfitta dall'ex assessore Domenico Galati. A Chiesanuova quasi un plebiscito per Davide Trettene, che supera il 97% delle preferenze. A Castelnuevo Nigra vittoria per Anna Maria Giachetti, mentre a Montalenghe l'avvocato Elio Guglielmino supera di misura l'ex sindaco Valerio Grosso.

In diversi piccoli comuni — Samone, Torre Canavese e Parella — era presente una sola lista. Un fenomeno sempre più frequente nei centri minori italiani e piemontesi, dove cresce la difficoltà nel costruire alternative amministrative e nel coinvolgere nuovi candidati. Sul voto è intervenuto anche il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, che ha posto l'attenzione soprattutto sul tema dei sondaggi

OGGI AL COLLEGIO ARTIGIANELLI

Torino cerca un'alleanza per poter ripartire con la staffetta della Cisl

Sindacato, imprese e istituzioni a confronto su lavoro, industria e povertà

Elia Puccio

■ Una città che cambia. E che prova a rimettere insieme sviluppo economico, welfare e lavoro senza lasciare indietro nessuno. Oggi a Torino, dalle ore 9 alle 13, il Salotto delle Idee del Collegio Artigianelli ospiterà la terza tappa della Staffetta Cisl - Territori in dialogo, il percorso promosso dalla Cisl Piemonte per portare nei territori un confronto diretto sulle prospettive della regione.

Dopo gli appuntamenti di Cuneo e Alessandria, il focus si sposta stamattina sul capoluogo

piemontese con un titolo che richiama la necessità di una strategia condivisa: «Un'alleanza per il futuro di Torino». Al centro dell'iniziativa ci saranno le trasformazioni economiche e sociali che attraversano la città, tra crescita delle fragilità, transizione industriale e ricerca di nuovi modelli di sviluppo.

Ad aprire i lavori saranno il segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti, e l'economista Mauro Zangola, chiamato a presentare un'analisi sullo stato dell'economia e della società torinese. Seguiranno due



panel tematici moderati dalla segretaria regionale Cisl Cristina Maccari.

Il primo confronto sarà dedicato alle nuove povertà. Inter-

verranno William Revello della Fondazione Ufficio Pio, Elide Tisi per Caritas Torino, Antonio Sansone della Fondazione Don Mario Operti e l'assessore comu-

politici, spesso smentiti dai risultati reali delle urne.

«Le elezioni amministrative hanno dinamiche molto locali e diventa difficile trarne indicazioni nazionali», ha osservato durante la sua diretta radiofonica del martedì. Poi l'affondo: «Mi colpisce l'incapacità quasi totale di prevedere i risultati da parte delle aziende che fanno i sondaggi politici».

Lo Russo punta il dito soprattutto sul numero delle mancate risposte: «C'è un dato che viene poco evidenziato, cioè i rifiuti e le non risposte. Normalmente sono tre o quattro volte superiori a quelli che rispondono. Questo secondo me dice molto sull'affidabilità dei sondaggi».

Il dato politico più evidente, alla fine, resta probabilmente proprio l'astensione. Un calo diffuso che conferma una tendenza nazionale ormai consolidata. Secondo gli ultimi report del Ministero dell'Interno e dell'Istituto Cattaneo, nelle elezioni amministrative italiane l'affluenza continua a diminuire soprattutto nei comuni medi e piccoli, dove pesa una crescente distanza tra cittadini e politica locale.

In Piemonte il fenomeno appare ormai strutturale. E anche in una tornata senza grandi città coinvolte, il messaggio che arriva dalle urne sembra chiaro: gli equilibri politici restano fluidi, ma a vincere davvero, ancora una volta, è soprattutto il partito del non voto.

nale alle Politiche sociali Jacopo Rosatelli. Il secondo panel guarderà invece all'industria e alle strategie per il rilancio produttivo del territorio, con la partecipazione della vicesindaca Michela Favaro, del vicepresidente della Regione Piemonte Maurizio Marrone, dell'assessore regionale Andrea Tronzano e del presidente dell'Unione Industriali Torino Marco Gay.

«Torino ha competenze, storia e forza sociale per affrontare questa fase difficile», osserva Caretti, sottolineando però come la transizione produttiva rischi di ampliare disuguaglianze e precarietà. Per il segretario generale della Cisl Torino-Canavese, Giuseppe Filippone, serve invece «un confronto concreto tra chi si occupa di welfare, istituzioni e industria», perché le sfide della città «non possono essere affrontate da soli».

EDUCAZIONE AMBIENTALE

A Barriera Milano scuola di sostenibilità con Iren

■ A Torino l'istituto comprensivo Morricone, nel quartiere Barriera di Milano, ha ospitato la terza edizione di «Tutti SuperTerra», una giornata di attività e laboratori gratuiti dedicati ai temi dell'ambiente e della sostenibilità che ha coinvolto studenti, realtà associative e cittadinanza.

Promossa e coordinata da Eduiren, il settore educational del Gruppo Iren, l'iniziativa è nata con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della scuola come polo educativo ambientale per il territorio, offrendo a bambini e ragazzi l'opportunità di esprimersi sui temi della sostenibilità attraverso linguaggi diversi, in un contesto aperto e partecipativo.

La giornata si è articolata in due momenti: nella prima le attività sono state dedicate agli studenti e alle studentesse dell'istituto, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che hanno partecipato a un ricco palinsesto di labora-



tori ospitati negli spazi scolastici, promossi dagli stessi studenti e da una rete di soggetti che lavorano quotidianamente sui temi della sostenibilità ambientale.

Eduiren ha portato il proprio contributo con l'attività «Volta la Carta», un laboratorio pensato per sensibilizzare studenti e studentesse sui temi dell'economia

circolare e dei comportamenti responsabili. Amiat Gruppo Iren ha inoltre coinvolto gli studenti in un'attività di pulizia delle aree del plesso scolastico, un'esperienza concreta di cura dell'ambiente urbano e di cittadinanza attiva.

Nel pomeriggio i cortili della scuola si sono aperti alla cittadinanza, trasformandosi in uno spazio di incontro e condivisione che ha offerto momenti di partecipazione e sensibilizzazione aperti a tutti.

All'evento «Tutti SuperTerra» hanno contribuito numerose realtà e istituzioni del territorio che lavorano sui temi della sostenibilità, tra cui Fondazione Gruppo Abele, Arpa Piemonte, Atelier Heritage, Associazione Archeia, Bagni Pubblici di via Agliè, Biblioteche Civiche Torinesi, CinemAmbiente, Eco dalle Città, Fondazione Oasi Omg ets, Liberi Tutti, Museo A come Ambiente e Urban Lab.

Loredana Polito

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO	
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11	
REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com	
LIGURIA monica.bottino@polografico.it	
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02	
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail: publicita@polografico.it	
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

«MANIFESTAZIONE POLITICIZZATA»

Sanità, la piazza divide medici e sindacati

Duro scontro dopo lo flop della marcia di Torino. Cimo: «La salute non può diventare terreno ideologico»

Eliana Puccio

■ La manifestazione per la difesa della sanità pubblica andata in scena a Torino, nata con l'obiettivo dichiarato di denunciare liste d'attesa, carenza di personale e difficoltà della medicina territoriale, ha finito per aprire una frattura profonda proprio all'interno del mondo sanitario e sindacale piemontese. Più che un fronte compatto a sostegno della sanità pubblica, la marcia promossa dal Comitato per il diritto alla tutela della salute e alle cure — sostenuta in particolare dalla Cgil — ha evidenziato divisioni, distinguo e accuse reciproche di politicizzazione.

Se in piazza sono scesi comitati, associazioni e operatori sanitari per denunciare le criticità del sistema regionale, fuori dalla manifestazione diverse sigle hanno preso apertamente le distanze, contestando soprattutto l'impostazione politica dell'iniziativa. Tra le prese di posizione più nette c'è quella di Cimo Medici Piemonte. Il sindacato dei medici ospedalieri, attraverso il segretario regionale Vladimir Erardi Bacic, aveva già annunciato nei giorni precedenti la scelta di non aderire alla mobilitazione. Una decisione motivata dalla convinzione che la sanità pubblica debba restare «su un piano istituzionale, professionale e trasversale, lontano da logiche di appartenenza politica o



Si accentuano divisioni tra sindacati, ordini professionali e medici

contrapposizione ideologica».

Una posizione che fotografa un malessere diffuso in parte del mondo sanitario piemontese. Secondo Cimo, infatti, il rischio è che il tema della salute pubblica venga trasformato in terreno di scontro politico, perdendo quella dimensione unitaria che dovrebbe caratterizzare il dibattito sulla sanità.

«La sanità pubblica rappresenta un valore comune che coinvolge cittadini, professionisti e istituzioni e, proprio per questo, necessita di un confronto am-

pio, equilibrato e realmente rappresentativo, capace di unire e non di dividere», ha sottolineato il sindacato nella nota diffusa alla vigilia della manifestazione.

Cimo richiama anche il ruolo dell'Ordine dei Medici di Torino, chiedendo che il confronto rimanga «autonomo e super partes», senza sovrapposizioni con dinamiche politiche o sindacali.

Critiche molto simili sono arrivate anche dalla Cisl Piemonte. Il segretario generale Luca Caretti ha parlato apertamente di

una manifestazione costruita «attorno a logiche che somigliano più a un progetto politico che a una vertenza sindacale».

«Sabato non saremo in piazza perché non condividiamo la natura e lo spirito della manifestazione», ha spiegato Caretti. «Quando una sigla sindacale come la Cgil decide di procedere per conto proprio, costruendo una piattaforma autonoma, la Cisl non può e non vuole farne parte». Parole che certificano una distanza ormai evidente tra le principali organizzazioni sin-

dacali sul modo di affrontare la crisi della sanità piemontese. Nessuno nega i problemi. Anzi. Le criticità vengono riconosciute da tutte le sigle: liste d'attesa, carenza di personale, difficoltà della medicina territoriale, ritardi sulle Case di Comunità finanziate dal Pnrr. Ma il nodo riguarda il metodo.

«I problemi della sanità piemontese sono reali e gravi», ammette Caretti, che però aggiunge: «Secondo noi non si risolvono in piazza, ma al tavolo, con le istituzioni e attraverso il confronto».

Anche la Uil Fp ha scelto di non partecipare. E anche in questo caso le motivazioni parlano di una deriva politico-elettorale della protesta. Il segretario generale Nazzareno Arigò definisce la propria organizzazione «libera, laica e riformista» e spiega che la Uil «rifiuta iniziative caratterizzate da un'impostazione politico-elettorale che rischiano di trasformare il diritto alla salute in un terreno di scontro ideologico».

Una critica che si accompagna però a un'analisi molto dura sullo stato attuale del sistema sanitario piemontese. Arigò parla di Case di Comunità aperte senza personale sufficiente, strutture avviate «con organici non stabilizzati ed insufficienti» e di una sanità territoriale che rischia di reggersi sulla «logica della coperta corta».

Secondo i dati Agenas e della Fondazione Gimbe, il Piemonte continua infatti a soffrire soprattutto sul fronte della medicina territoriale e delle liste d'attesa, mentre il personale sanitario resta sotto pressione nonostante il calo post-pandemico dei ricoveri Covid. La stessa Corte dei Conti, negli ultimi report regionali, ha evidenziato criticità nella sostenibilità futura delle strutture finanziate dal Pnrr.

In questo clima la manifestazione torinese, anziché compatte il fronte della difesa della sanità pubblica, sembra avere accentuato le divisioni interne tra sindacati, ordini professionali e rappresentanze dei medici.

Da una parte chi considera necessario mantenere alta la mobilitazione pubblica contro il progressivo indebolimento del sistema sanitario nazionale. Dall'altra chi teme che il disagio reale di pazienti e operatori venga utilizzato come leva politica, con il rischio di radicalizzare ulteriormente il confronto.

Il risultato è una sanità piemontese che appare oggi attraversata non solo da problemi strutturali — carenza di personale, tempi di attesa, sostenibilità economica — ma anche da una crescente frammentazione nel modo di rappresentarli e affrontarli. E mentre il dibattito si polarizza, i problemi quotidiani di cittadini e operatori restano tutti sul tavolo.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

ALL'ENOTECA DEL BAROLO

■ Domenica 7 giugno alle 11.30 e alle 16, presso l'Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), è in programma il quinto appuntamento con i TastyLab, laboratori di assaggio dedicati ai prodotti della filiera corta delle Langhe con una narrazione guidata e un percorso sensoriale attento alle loro origini, alle stagioni e alle lavorazioni.

Protagonisti della degustazione saranno le Chioccioline di Langa, il miele bio, la Tuma di pura pecora.

La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria sul sito internet www.enotecadelbarolo.it. L'iniziativa si inserisce all'interno di "Local is Tasty 2.0", il progetto finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023 - 2027 Intervento SRG07.1 regione.piemonte.it/svilupporurale, che per tutto il 2026 unisce 11 aziende del territorio che mettono a disposizione i loro prodotti in una serie di appuntamenti dedicati alla valorizzazione della filiera corta nel cuore delle Langhe.

Per maggiori informazioni e per scoprire tutti gli appuntamenti con i TastyLab è possibile visitare

TastyLab: degustazione Chioccioline di Langa, miele bio e Tuma di pura pecora

Domenica 7 giugno alle 11:30 e alle 16. Ingresso gratuito su prenotazione



il sito internet www.enotecadelbarolo.it o contattare il numero 388/6262864.

"I prodotti protagonisti di TastyLab - Materia, quinto appuntamento del percorso, saranno le

Chioccioline di Langa, il miele bio, la Tuma di pura pecora, tre espressioni diverse della materia, che

raccontano il tempo, la cura e la relazione profonda tra uomo e natura - afferma Cristiana Grimaldi, direttore dell'Enoteca Regionale del Barolo che guiderà la degustazione -. Sono prodotti concreti, essenziali, che trovano il loro significato nei gesti di chi li crea e li accompagna fino a noi. In questo percorso, la materia si riflette anche nel calice, attraverso assaggi di Barolo DOCG e Vermouth dell'Azienda Agricola Luigi Vico: due espressioni che nascono da processi diversi, ma che condividono una stessa origine fatta di selezione, trasformazione e visione".

Accanto ai vini, saranno protagonisti anche i produttori della filiera corta, che accompagneranno l'esperienza con i loro prodotti.

Interverranno Paolo

Bove (Az. Agr. Paolo Bove) con le Chioccioline di Langa, Simone Coppola (Apicoltura Avie) con il Miele Bio, Marcello Gatto (Az. Agr. Marcello Gatto) con la Tuma di pura pecora.

"La degustazione prevede anche l'assaggio dei prodotti in purezza, per coglierne l'identità nella sua espressione più essenziale, accanto a interpretazioni che ne valorizzano l'equilibrio e le relazioni - aggiunge Cristiana Grimaldi -.

A completare l'esperienza sensoriale, proporremo inoltre una selezione di finger food d'autore pensati per accompagnare e valorizzare ogni passaggio della degustazione.

Il numero di posti è limitato, per preservare la qualità dell'esperienza: per questo la prenotazione anticipata è fortemente consigliata".

ELEZIONI COMUNALI

Peveragno: il nuovo sindaco è Enzo Tassone

In una complicata sfida a tre supera gli sfidanti Mattalia e Renaudi

■ Domenica 24 e lunedì 25 maggio sono andati al voto i cittadini di 39 Comuni della Provincia di Cuneo. Si tratta di Aisone, Benevello, Briga Alta, Caprauna, Carrù, Castiglione Tinella, Cortemilia, Costigliole Saluzzo, Diano d'Alba, Elva, Magliano Alpi, Narzole, Peveragno, Priero, Roaschia, Rossana, Santo Stefano Belbo, Treiso e Verzuolo.

In ottica monregalese, la partita più importante e combattuta riguardava Magliano Alpi, in cui si sfidavano Michela Tomatis, farmacista di 46 anni che aveva già ricoperto incarichi di consigliere e assessore nei precedenti mandati con il sindaco Marco Bailo e Francesco Belgrano, sociologo di 44 anni.

L'affluenza al 59,93% ha premiato Tomatis che ha ottenuto la maggioranza delle preferenze.

A Carrù, il terzo comune più popoloso al voto in questa tornata elettorale della «Granda», dopo Verzuolo e Peveragno, vedrà Nicola Schellino ancora sindaco per i prossimi cinque anni.

L'affluenza finale è stata del 56,22%, pari a 1.933 votanti e pertanto è stato superato il quorum del 40%, che era necessario superare in quanto si era presentata una sola lista.

Le preferenze: Christian Sciolla 197; Nadia Isaia 131; Claudia Cigna 131; Nicolò Bono 127; Veronica Rinaldi 76; Giulia Allione Cardone 74; Emanuele Peirone 64; Ste-



fano Bracco 50; Erik Aggeri 45; Gianluca Filippi 37; Youri Zabol 31; Luca Vargiu 29. Sono state 73 le schede nulle e 43 quelle bianche. A Peveragno, invece, a trionfare con più del 50% delle preferenze è

stato Enzo Tassone che in una complicata sfida a tre ha battuto il sindaco uscente Paolo Renaudi che ha ottenuto circa il 19% dei voti e Pierangelo Mattalia che si è fermato al 30%.

Gli altri risultati

Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia, risultano eletti in qualità di sindaco anche Pietro Trocello ad Aisone (candidato unico), Mattia Morena a Benevello, Federica Lanteri a Briga Alta (candidato unico), Giuseppe Ruaro a Caprauna (candidato unico), Marco Zunino a Cortemilia (candidato unico), Fabrizio Giacomo Giovanni Nasi a Costigliole Saluzzo (candidato unico), Paolo Oliviero a Diano d'Alba, Claudio Arneodo a Elva, Livio Taricco a Narzole (candidato unico), Pier Luigi Domenico Barattero a Priero, Maurizio Paoletti a Roaschia, Gualiano Degiovanni a Rossana (candidato unico), Francesco Galluccio a Santo Stefano Belbo, Andrea Pionzo a Treiso e Mattia Domenico Quaglia a Verzuolo, che ha battuto nettamente lo sfidante Valentino Mauro Inaudi.

■ Il Comune di Ceva si prepara a celebrare gli 80 anni della Festa della Repubblica, e lo fa con una modalità inedita e itinerante.

Il 2 giugno 1946 gli italiani scelsero tra monarchia e repubblica con un referendum che sancì per sempre la storia d'Italia, uno spartiacque tra il prima e il dopo, e che rappresentò anche il primo voto su scala nazionale per il sesso femminile.

Ottant'anni dopo, l'Amministrazione comunale cebana sceglie di omaggiare quella data simbolica con un percorso dedicato ai più piccoli e ai più giovani, a coloro che ereditano la nostra Repubblica negli anni a venire.

In collaborazione con la Compagnia Teatro Marenco, si terrà infatti una passeggiata letteraria a tappe in alcuni luoghi rappresentativi della storia della comunità. Il ritrovo è fissato per le ore 16.30 davanti al Palazzo comunale, in piazza Vittorio Emanuele II. A seguire, il percorso si snoderà lungo via Barberis, via Marenco, via Sauli, per poi toccare la Torre di Porta Tanaro, il Parco della Rotonda, piazza D'Armi e quindi terminare al Parco Perlasca.

IL 2 GIUGNO

Ceva: in occasione della Festa della Repubblica una passeggiata letteraria alla scoperta della Costituzione

La passeggiata sarà intervallata da tappe durante le quali verranno letti alcuni brani tratti dal libro "La Costituzione nelle parole", scritto Susanna Mattiangeli e illustrato dal monregalese Giovanni Gastaldi e rivolto in particolare a un pubblico in età scolare.

La nascita della Carta costituzionale, i suoi principi fondamentali, le vite e le idee dei padri e delle madri costituenti saranno gli indiscussi protagonisti di un pomeriggio interamente dedicato alla storia del nostro Paese.

Piazza Vittorio Emanuele II, che ospita la casa di tutti i cittadini, via Marenco, la Torre di Porta Tanaro e piazza D'Armi saranno i luoghi preposti a questi momenti di approfondimento grazie ai quali i bambini e i ragazzi, ma anche gli adul-

ti, potranno imparare e ripassare le radici dell'Italia repubblicana.

La giornata si concluderà con la consegna delle borse di studio alle scuole cebane che hanno partecipato al bando «80 Anni di Repubblica: Radici, Libertà e Futuro»; e con un momento musicale e conviviale sotto forma di rinfresco. "Una Festa della Repubblica diversa dal solito, forse meno ingessata ma che, esattamente come le celebrazioni istituzionali, promuove i valori e i principi del nostro Stato e della nostra Costituzione." Dichiarano gli assessori Luca Prato e Laura Amerio. "Questa giornata si inserisce in un solco già tracciato, già avviato per ingaggiare sempre di più la partecipazione dei giovani e delle famiglie. La nostra attenzione è ri-

volta in particolare a loro, ai cittadini del domani, ai cebani di domani. Vorremmo che la presenza di bambini e ragazzi fosse costante, via via più numerosa, sia nelle ricorrenze ufficiali, sia negli eventi e nelle manifestazioni. Solo con la partecipazione e con la condivisione si possono gettare le basi per una cittadinanza attiva."

"La Festa della Repubblica è una delle date più importanti per il calendario della vita civica di una comunità." Conclude il sindaco, Fabio Motinelli. "Ci ricorda da dove veniamo, quanta strada e quante battaglie sono state fatte per permettere a noi di essere cittadini liberi. Coinvolgere le famiglie e i giovani significa creare un ponte tra passato, presente e futuro."



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

SANITÀ

Inaugurato l'Ospedale di comunità di Gattinara

La struttura ha una superficie di 1.063 metri quadrati e conta venti posti letto

■ Inaugurato il nuovo Ospedale di comunità di Gattinara. La struttura si articola su 1 livello, con una superficie lorda di circa 1063 metri quadrati e consta di 20 posti letto (4 camere singole e 8 doppie), un'area dedicata alla riabilitazione dotata di palestra, quattro ambulatori, uno studio medico e il locale della Guardia medica.

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero afferente alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale, che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. Rappresenta inoltre un nodo strategico nel potenziamento dell'offerta territoriale, in continuità con l'istituzione dei CAVS (Nuclei di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria), presenti nella medesima struttura. L'OdC è ubicato infatti all'interno dello stesso edificio della Casa della Salute di Gattinara, che ospita inoltre 18 posti letto CAVS e 10 posti letto Hospice.

L'Ospedale di comunità



Il taglio del nastro al nuovo Ospedale di Comunità a Gattinara

è stato realizzato grazie a un investimento di oltre 2,7 milioni di euro provenienti da fondi PNRR e la sua collocazione è ritenuta strategica perché può servire sia l'utenza dell'Area Nord sia dell'Area Sud.

L'inaugurazione si è te-

nuta lunedì 25 maggio alla presenza dell'Assessore regionale alla sanità Federico Riboldi e delle autorità civili, militari e religiose locali.

Cos'è un ospedale di comunità? È una struttura sanitaria di ricovero breve (da 2-3 giorni ad un mas-

simo di 30), pensata per gestire dimissioni protette dall'ospedale o per evitare ricoveri impropri nei presidi Ospedalieri di Borgosesia e Vercelli, dedicati a pazienti con patologie acute non gestibili a domicilio. È stato previsto dal Decreto Ministeriale numero

77/2022 e può fungere sia da "ponte" tra il domicilio e l'ospedale o tra l'ospedale e il domicilio, dopo le dimissioni, sia da struttura di primo accesso per pazienti con patologie croniche riacutizzate o persone che necessitano di sorveglianza e assistenza infermieristica continua, non garantibili a domicilio.

La gestione e l'attività nell'OdC sono basate su un approccio multidisciplinare e multiprofessionale, in cui sono assicurate collaborazione ed integrazione delle diverse competenze.

L'équipe infermieristica (presente sulle 24 ore) è composta da 7 infermieri e 6 Operatori Socio-Sanitari (OSS) e dai Medici di medicina generale, già presenti nella sede di corso Vercelli in AFT. Oltre a loro è prevista la presenza di un fisioterapista.

«L'attivazione dell'Ospedale di Comunità di Gattinara rappresenta un tassello fondamentale nel rafforzamento della rete territoriale della nostra ASL – commenta il Direttore generale dell'ASL VC, Marco

Ricci -. Si tratta di una struttura pensata per rispondere in modo concreto ai bisogni dei cittadini, offrendo un'assistenza intermedia qualificata che consente di accompagnare le persone in fasi delicate del percorso di cura, evitando ricoveri impropri e sostenendo le dimissioni protette. Questo risultato è frutto di un importante investimento e del lavoro sinergico di tanti professionisti, sia sanitari che amministrativi, che ringrazio per l'impegno e la dedizione».

«L'Ospedale di Comunità di Gattinara rappresenta un tassello importante nel rafforzamento della sanità territoriale piemontese, con l'obiettivo di garantire continuità assistenziale tra ospedale e domicilio e offrire risposte sempre più appropriate ai pazienti fragili e cronici, contribuendo anche ad alleggerire la pressione sugli ospedali per acuti e sui Pronto soccorso. Questo intervento si inserisce nel più ampio piano di edilizia sanitaria della Regione Piemonte da quasi 5 miliardi di euro, che punta a rinnovare strutture e modelli organizzativi della sanità pubblica, investendo sulla prossimità e sull'integrazione tra territorio e ospedale. Ringrazio l'ASL di Vercelli e tutti i professionisti che hanno contribuito alla realizzazione di questo importante progetto per il territorio», dichiara Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte.

L'Ospedale di Comunità va a completare i servizi socio-sanitari già presenti nella Casa della salute di corso Vercelli

COLDIRETTI NOVARA-VCO

Domenico Pautasso è il nuovo direttore

Torinese di 58 anni, ha già svolto tale incarico per la Federazione Vercelli-Biella

■ Domenico Pautasso è il nuovo direttore della Federazione interprovinciale Coldiretti Novara-Vco. Torinese di 58 anni, subentra a Luciano Salvadori, che, destinato ad uguale incarico in Lombardia, ha ringraziato la struttura e i componenti del consiglio provinciale ricordando le attività svolte in questi quattro anni. Pautasso, in precedenza, ha svolto il ruolo di direttore per la Federazione di Vercelli-Biella fino al 2013, per poi passare a dirigere le Federazioni di Genova e, successivamente, Im-

peria. Il passaggio di consegne è avvenuto alla presenza di Alessandro Fedi, dell'Area Organizzazione di Coldiretti Nazionale, di Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, e di Bruno Rivarossa, Delegato Confederale.

«Affronto questa nuova esperienza con grande entusiasmo e senso di responsabilità – afferma Pautasso – con la certezza di contare su una squadra di dirigenti coesi e collaborativi e su un personale di struttura molto rodato e dotato di grande com-

petenza. Succedo a Luciano Salvadori che con grande impegno mi ha preceduto svolgendo al meglio l'attività di direzione nella Federazione. Il settore agricolo è molto rilevante nelle due province e gli agricoltori sono imprescindibili per il mantenimento e la promozione del territorio: garantisco da subito la mia piena disponibilità».

«Diamo il benvenuto al nuovo direttore, facendogli i nostri migliori auguri per il lavoro che dovrà svolgere – commenta

il presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi – Ringraziamo, inoltre, Luciano Salvadori per il compito svolto con grande impegno in questi anni difficili in cui abbiamo dovuto affrontare tante battaglie come le importazioni sleali che continuano a fiaccare i nostri produttori in un periodo in cui le guerre hanno provocato il conseguente aumento dei costi energetici e delle materie prime che stanno mettendo in grande difficoltà il nostro settore».

IL 30 E 31 MAGGIO

Torna «Boom-Il Festival dei Bambini»

La rassegna è dedicata allo sguardo dei bambini sulla città tra creatività e divertimento

■ «Boom – Il Festival dei Bambini» torna a Novara il 30 e 31 maggio per la sua settima edizione, confermandosi uno degli appuntamenti più attesi dedicati a bambini, famiglie e nuove generazioni.

Promosso e organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara, con il patrocinio della Provincia di Novara e il sostegno di AtI Terre dell'Alto Piemonte, Consorzio Gorgonzola, Fondazione Comoli e Ferrari e NovaraBimbi in qualità di media partner, il festival coinvolge numerose associazioni e realtà del territorio, trasformando il centro cittadino in uno spazio diffuso di gioco, creatività, scoperta e partecipazione.

Boom è un festival dedicato allo sguardo dei bambini sulla città: un'occasione per immaginare una Novara capace di crescere insieme a loro, diventando luogo di incontro, educazione, creatività e divertimento.

L'edizione 2026 si svilupperà nei

giorni di sabato 30 e domenica 31 maggio. Sabato spazio all'Experience Family Day, presso l'Oasi Tech della Biodiversità al Parco Golgi con attività dedicate alle famiglie tra natura, sostenibilità, gioco e intrattenimento in collaborazione con la Fondazione Comoli Ferrari ed Experience Novara. Domenica, invece, si terrà la tradizionale formula del festival diffuso nel centro città, dove bambini e famiglie potranno esplorare 11 piazze tematiche animate da giochi, magia, musica, laboratori creativi, animazioni. Elemento distintivo di Boom è proprio la trasformazione giocosa dello spazio urbano: piazze, vie e spazi urbani diventano luoghi di incontro e scoperta, organizzati secondo «piazze tematiche» che permettono alle famiglie di vivere più esperienze in modo semplice e immersivo. Il «Passaporto di Boom» è uno degli strumenti simbolici e più amati del festival: un piccolo libretto consegnato ai bambini che li ac-

compagna durante l'esperienza tra le piazze, i laboratori e le attività della manifestazione. Oltre alla funzione pratica, il passaporto ha anche un forte valore educativo e narrativo: invita i bambini a esplorare la città, muoversi tra le piazze, sperimentare attività differenti e costruire un ricordo personale del festival. Il passaporto viene distribuito nei negozi e nelle scuole di Novara (asili e primaria) ma è possibile trovarlo nelle piazze negli stand per la timbratura.

«Boom rappresenta uno degli appuntamenti più belli e significativi per la nostra città, perché mette al centro i bambini, la loro creatività e il loro modo di vivere gli spazi urbani. Anche quest'anno il festival trasformerà Novara in una grande esperienza diffusa di gioco, scoperta e partecipazione, coinvolgendo famiglie, associazioni, scuole e realtà del territorio in un progetto condiviso che cresce di anno in anno.

La settima edizione conferma la volontà dell'Amministrazione di investire in iniziative culturali capaci di parlare alle nuove generazioni, valorizzando al tempo stesso il centro storico e i luoghi simbolo della città. BOOM non è soltanto un festival dedicato ai più piccoli, ma un'occasione per costruire comunità, promuovere socialità e immaginare una città sempre più accogliente, educativa e inclusiva.

Il «Passaporto di Boom», le piazze tematiche e le numerose attività proposte permetteranno ai bambini di vivere Novara come protagonisti attivi, attraverso esperienze che uniscono divertimento, cultura, sostenibilità e creatività. Un ringraziamento va a tutti i partner, alle associazioni, ai volontari e agli sponsor che rendono possibile questa manifestazione così amata dalle famiglie novaresi», ha commentato l'assessore alla Cultura del Comune di Novara, Luca Piantanida.

BIELLA

Confronto per tutori volontari di minori stranieri

■ Venerdì scorso si è svolto al Chiostro di San Sebastiano l'«Incontro formativo di promozione della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati», alla presenza del Garante regionale Giovanni Ravalli, con l'obiettivo di promuovere la figura dei tutori volontari per i MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati).

L'iniziativa è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione relativa a questa forma di tutela che, di norma, viene affidata dal Tribunale per i Minorenni di Torino all'ente istituzionale del capoluogo di provincia in cui i minori vengono trasferiti.

L'incontro è stato organizzato dall'Ufficio del Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, in collaborazione con la Città di Biella, i Consorzi interco-

munali IRIS e CISSABO e l'Associazione Tutori e Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati. Presenti anche il Presidente del CdA del Consorzio IRIS, Paolo Robazza, e la Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio IRIS, Selena Minuzzo.

«Nel 2025 – ha spiegato Giovanni Ravalli, Garante regionale – i minori stranieri non accompagnati accolti o transitati in Piemonte e Valle d'Aosta sono stati 725. I provvedimenti di tutela emessi dal Tribunale per i Minorenni sono stati 675: 253 assegnati a Comuni o consorzi socio-assistenziali e 422 a tutori volontari. Nella provincia di Biella i provvedimenti di tutela sono stati 28, di cui 11 affidati a tutori volontari».

■ Oggi, mercoledì 27 maggio alle 16.30 nella Sala Moncalvo dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria si terrà la presentazione del libro di Luigi Gariglio «Autoetnografia. Un metodo di ricerca fra scienze sociali, arte e letteratura».

L'incontro, promosso dal Centro Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities del DAIRI con l'Associazione Amici della Biblioteca dell'Ospedale e Solidal per la Ricerca, rappresenterà un momento di approfondimento sul tema dell'autoetnografia come metodo di ricerca capace di intrecciare esperienza personale, narrazione, scienze sociali e dimensione artistica.

Dopo i saluti introduttivi di Antonio Maconi, Commissario straordinario per il riconoscimento IRCCS dell'AOU AL, interverrà l'autore Luigi Gariglio, Professore di Sociologia presso l'Università di Torino, Dipartimento di Cultura, Politica e Società e Faculty del Dottorato Interdipartimentale di Scienze della Salute.

Dialogheranno con l'autore Antonella Mombello, Assistente Sociale Volontaria

OGGI ALL'AOU DI ALESSANDRIA

Si presenta il libro di Luigi Gariglio «Autoetnografia»

L'incontro è promosso dal Centro Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities del Dairi



già Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale ASL AL e Coordinatrice della Riabi-

litazione Psicosociale della SC Salute Mentale, Cecilia Ballerini, studentessa di Medicina e Chirurgia

dell'Università del Piemonte Orientale e Patrizia Santinon, Direttrice Scientifica del Centro Studi Cura e

Comunità per le Medical Humanities.

L'appuntamento si inserisce nel percorso culturale e scientifico promosso dall'AOU AL e dal DAIRI per valorizzare le Medical Humanities come strumento di integrazione tra ricerca, assistenza, formazione e dimensione umana della cura, anche nell'ambito del percorso di riconoscimento IRCCS dell'Azienda.

La presentazione del libro rientra inoltre tra le iniziative promosse dall'AOU AL nell'ambito delle celebrazioni della Giornata Nazionale del Sollievo, occasione dedicata alla riflessione sul valore della cura, dell'ascolto e dell'attenzione alla persona.

CASALE MONFERRATO

La Torre Civica si illumina per la Sclerosi Multipla

■ Sabato 30 maggio la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore rosso in occasione della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla.

La ricorrenza intende richiamare l'attenzione su una patologia neurologica cronica che coinvolge il sistema nervoso centrale e che interessa milioni di persone nel mondo, spesso in età giovane adulta. La Giornata Mondiale rappresenta un momento di sensibilizzazione e vicinanza alle persone che convivono con la malattia, alle loro famiglie, ai caregiver e agli operatori sanitari impegnati quotidianamente nei percorsi di assistenza e supporto.

L'iniziativa, che si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC, è stata promossa da AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

NOVI LIGURE

Il sindaco Muliere interviene sull'ex Ilva

■ Di fronte al prolungato stato di incertezza sul futuro dell'ex Ilva, il sindaco di Novi Ligure è intervenuto per chiedere risposte immediate e concrete a tutela del polo produttivo novese. Condividendo l'allarme lanciato dai sindacati sul ricorso alla cassa integrazione a rotazione per oltre 150 dipendenti dello stabilimento, il primo cittadino ha espresso profonda preoccupazione per la tenuta occupazionale e sociale del territorio.

Muliere ha sottolineato come questo persistente immo-

bilismo faccia ricadere l'intero peso dell'incertezza sui lavoratori e sulle loro famiglie, per poi sollecitare il Governo ad assumersi le proprie responsabilità adottando decisioni chiare e definitive. Il sindaco lamenta, inoltre, una grave carenza di informazioni nei confronti degli Enti locali, privati degli elementi necessari per gestire le ricadute sociali, e chiede formalmente l'attivazione immediata del tavolo di crisi regionale per pretendere la tutela della dignità del lavoro e del futuro industriale della città.

■ Si è svolta venerdì 22 maggio presso la Sala Ex Kaimano di Acqui Terme la serata "Donnae - Le nostre storie, la nostra storia", evento dedicato al racconto, alla valorizzazione e al riconoscimento del ruolo delle donne nella comunità acquese.

L'iniziativa ha rappresentato un momento intenso di ascolto e condivisione, capace di intrecciare esperienze personali, impegno sociale, cultura, arte, impresa e solidarietà attraverso le testimonianze e le interpretazioni proposte nel corso della serata. Protagoniste dell'appuntamento sono state Clara Angelini, Maria Busacchi, Katia Discerni, Samanta Fazzino, Maria Mio, Carla Pernigotti, Ginevra Ruotolo e Antonina Scalzo, che hanno dato voce a racconti di vita, riflessioni ed esperienze femminili legate al territorio. Momento particolarmente significativo dell'evento è stata la consegna del riconoscimento

LA CERIMONIA SI È SVOLTA VENERDÌ 22 MAGGIO

Acqui Terme: consegnato il riconoscimento «Donnae 2026»

"Donnae 2026", conferito a cinque donne che, attraverso il proprio percorso umano e professionale, hanno contribuito in modo concreto alla crescita culturale, sociale ed economica della città. Il riconoscimento è stato assegnato a Rosalba Dolermo, figura di riferimento nella promozione culturale e artistica del territorio, capace insieme al marito Adriano di creare nel tempo un importante ponte tra Acqui Terme e il panorama dell'arte internazionale, trasformando la cultura in occasione di dialogo, partecipazione e crescita collettiva. Premiata anche Piera Botto, imprenditrice che ha saputo guidare con determinazio-

ne e visione una storica realtà del settore edilizio, contribuendo allo sviluppo economico del territorio e investendo con forte senso di appartenenza anche nel settore dell'accoglienza cittadina. Il riconoscimento è stato inoltre conferito a Roberta Rapetti per l'impegno dedicato al commercio locale e alla valorizzazione urbana della città, attraverso progetti innovativi come "Riaccendiamo Acqui", iniziative capaci di riportare attenzione, partecipazione e nuove opportunità nel cuore commerciale acquese.

Tra le premiate anche Stefania Crivellari, fondatrice del FuckCancer Choir, esempio di straordinaria

forza umana e sociale. Attraverso la musica e il canto ha creato una comunità capace di unire pazienti oncologici, famiglie e operatori sanitari in un messaggio di speranza, solidarietà e vicinanza. Un percorso che le è valso anche l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

A ricevere il riconoscimento è stata, infine, Sofia Giacomelli, giovane artista che attraverso la pittura ha saputo trasformare esperienze personali, fragilità ed emozioni in un linguaggio creativo intenso e contemporaneo, offrendo uno sguardo autentico sul mondo femminile e sulle nuove generazioni.

CASALE MONFERRATO

OGGI IN PIAZZA MAZZINI

Si celebrano gli 80 anni del voto alle donne

Sono previste anche testimonianze di ospiti della Casa di Riposo, testimoni di quel periodo

■ Oggi, in piazza Mazzini, si terrà "80 Day", iniziativa promossa dal Soroptimist International Club di Casale Monferrato con il patrocinio della Città di Casale Monferrato, per celebrare gli 80 anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne in Italia.

Per l'occasione la piazza sarà trasformata in uno spazio di incontro, dialogo e partecipazione aperto alla cittadinanza, con momenti di approfondimento dedicati alla memoria storica e al valore della partecipazione democratica. Saranno allestiti pannelli informativi sulla storia del voto femminile in Italia e spazi dedicati alle attività di sostegno e tutela delle donne, tra cui la "Stanza tutta per Sé" e la "Stanza Rosa Bianca" dell'Ospedale.

L'iniziativa prevede inoltre un'area pensata come luogo di confronto e racconto, dove le persone potranno condividere ricordi, testimonianze e riflessioni legate al primo voto e al significato del-



la partecipazione civica.

Sono previste anche testimonianze di ospiti della Casa di Riposo, custodi della memoria dei primi anni di esercizio del voto femminile, insieme al coinvolgimento degli studenti degli istituti superiori, chiamati a confrontarsi con il tema della cittadinanza consapevole.

Nel corso della giornata sarà possibile lasciare pensieri e contributi personali che andranno a comporre una "word

cloud" collettiva dedicata ai temi della partecipazione, dei diritti e della memoria condivisa.

"In concomitanza con le celebrazioni indette a Roma con la delegazione nazionale ricevuta in Quirinale, il club di Casale organizza, in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità, un momento di incontro e di racconto nella città, un salotto di 'civile conversazione' libero e spontaneo tra donne di età e percorsi differenti. La storia raccontata da donne per le donne», afferma la Presidente del Soroptimist Club di Casale Monferrato, Manuela Meni.

"Celebrare gli ottant'anni del voto alle donne significa ricordare una conquista fondamentale della storia democratica del nostro Paese - dichiara l'Assessore alle Pari Opportunità, Annalisa Rizzo - ma anche promuovere un momento di riflessione aperto a tutte le generazioni sul valore della partecipazione, dell'impegno civico e dell'uguaglianza".

AL CASTELLO DEL MONFERRATO

A giugno la mostra di Giorgio Grosso e Piergiorgio Panelli

■ Sabato 6 giugno, alle 17, nella Ex Cappella del Castello del Monferrato sarà inaugurata la mostra di Giorgio Grosso e Piergiorgio Panelli "Sotto Osservazione".

Il progetto si esplicita attraverso una mostra che mette in dialogo pittura e scultura sul tema della trasformazione della materia. Plastica riciclata e linguaggio pittorico astratto diventano strumenti di rilettura della realtà, in un percorso che invita a riflettere su ambiente, percezione e mutamento continuo tra forma e significato.

Giorgio Grosso, astigiano, 65 anni, dopo gli studi all'Accademia Albertina di Torino lavora nel mondo della grafica e della stampa serigrafica d'arte, per poi occuparsi di immagine, pubblicità e design. Oggi sviluppa una ricerca artistica incentrata sul riciclo di materiali plastici, con una pratica scultorea maturata do-

po esperienze dal figurativo all'informale. Ha esposto in Italia e all'estero.

Piergiorgio Panelli, nato a Casale Monferrato nel 1961, artista e critico d'arte, si specializza in storia dell'arte contemporanea a Torino. Espone giovanissimo alla Promotrice delle Belle Arti di Torino su invito di Albino Galvano e nel 1988 conosce Bruno Munari. Curatore e ideatore di "Arteinfiera", ha collaborato con istituzioni e artisti come Enrico Colombotto Rosso. La sua ricerca spazia dalla pittura espressionista astratta alle installazioni sul quotidiano abbandonato, con attenzione al rapporto uomo-natura e al tema della lentezza.

La mostra sarà visitabile gratuitamente fino al 28 giugno 2026 seguendo i consueti orari di apertura del Castello del Monferrato: sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Vittorio Magni

■ Un anno fa Silvia Salis era la novità politica del momento. La candidata fuori dagli schemi, la faccia fresca e giovane del centrosinistra, la donna delle piazze piene, dei selfie, del bambino preso in braccio durante la campagna elettorale e delle celebrazioni da sindaca eletta. Sembrava l'inizio di qualcosa, e infatti lo era: la costruzione di un volto nuovo del campo largo. Bisogna riconoscere una cosa con grande onestà e dirlo chiaramente: se l'obiettivo era costruire un personaggio politico nazionale, Silvia Salis ci è riuscita perfettamente. È stata molto efficace. In appena dodici mesi è infatti riuscita a trasformarsi da neo sindaca a volto fisso del centrosinistra mediatico italiano. Interviste e apparizioni continue, grandi eventi, centralità televisiva, attenzione social, costruzione quasi maniacale della propria immagine pubblica. Una macchina comunicativa potente, capace di consolidare attorno alla sua figura una narrazione quasi permanente di leadership in ascesa. La stessa Salis, nel messaggio per il primo anno di mandato, ha scritto: «È già un anno... Un anno dopo, il cammino continua. Insieme, per il bene comune». Parole istituzionali che segnano la linea politica della sindaca. Ma che, secondo l'opposizione, non bastano a descrivere ciò che accade nella città reale. Il punto politico lo riassume Pietro Piciocchi: «Da un anno a questa parte la Città è precipitata in un clima di perenne con-

IL BILANCIO CHE NON CONVINCE

Silvia Salis, un anno da sindaca ma Genova resta sullo sfondo

Le opposizioni all'attacco della prima cittadina, diventata volto politico nazionale, ma poco concreta su scelte necessarie



La sindaca Salis surante una visita all'it

trapposizione...». Nel dibattito politico interviene anche la capogruppo della Lega in Consiglio comunale Paola Bordilli, secondo la quale «la percezione in città è quella di un immobilismo totale, accompagnato da una

scia di promesse elettorali completamente disattese ed educate tramite video continui sulle piattaforme social spesso veicolando contenuti non corrispondenti al vero, come nel caso del falso 'buco di bilancio'». Una let-

tura che trova sponda nella critica dell'opposizione, secondo cui Genova sarebbe diventata anche il palcoscenico di una crescente proiezione nazionale della sindaca, tra interviste, eventi e presenza mediatica costante.

Nel frattempo, sul piano amministrativo, i nodi restano. La pressione fiscale è aumentata però il Comune ha chiuso i conti con un avanzo da 47,5 milioni di euro emerso solo dopo aver già fatto pagare l'aumento delle tasse. Una combinazione che alimenta la contestazione politica: più tasse oggi, risorse che emergono dopo, senza un impatto immediato percepito dai cittadini. Sul fronte dei servizi, resta aperto il dossier Amt tra promesse di gratuità e aumenti tariffari, mentre i progetti sulla mobilità in Valbisagno restano sospesi (dopo la bocciatura dello Skymetro) con l'ipotesi di cabinovia. Anche il tema sicurezza continua a pesare, soprattutto nel centro storico, dove episodi di degrado e violenza sono all'ordine del giorno. In questo quadro si inserisce anche la discussione politica sulle scelte simboliche e amministrative della giunta. Tra queste, l'incarico da circa 156.000 euro legato alle politiche Lgbtqi+, che l'opposizione giudica come una

priorità discutibile rispetto alle emergenze quotidiane della città. Sul fronte museale, secondo le opposizioni, il Museo dell'Emigrazione (Mei) e la Lanterna di Genova dovranno chiudere più giorni alla settimana perché manca il personale, con forti riduzioni sulla fruizione dei servizi culturali. Per quanto riguarda il Lagaccio, alcune scelte urbanistiche vengono definite dall'opposizione come calate dall'alto, con un coinvolgimento del territorio percepito come limitato. In questo contesto si è poi appreso solo a decisioni già sostanzialmente definite che il Mit aveva dato il proprio via libera. Sul piano politico interno, la giunta appare solida nei numeri, ma meno lineare nella percezione esterna. Non mancano neppure le frizioni territoriali. In alcuni Municipi emergono difficoltà nel campo largo e nella gestione delle risorse tra quartieri. Il grande evento con Charlotte de Witte e le celebrazioni di Capodanno con i Pinguini Tattici Nucleari vengono letti in modo opposto: da un lato come successi organizzativi, dall'altro come esempi di forte esposizione mediatica della città e della sua guida politica. Ed è proprio qui che si arriva al punto politico finale.

Perché al di là delle narrazioni contrapposte, resta una sensazione che attraversa questo primo anno: Genova come città amministrata, ma anche come strumento di costruzione politica. Certamente, il conto delle scelte di questo tempo si è già palesato.

Tutti d'accordo

La Regione vuole l'obbligo di microchip per i gatti



■ Tutti pazzi per i gatti in consiglio regionale, dovemaggioranza e opposizione hanno approvato all'unanimità un odg, il numero 322, presentato dalla consigliera Fdi Veronica Russo che impegna «la Giunta a valutare la possibilità di promuovere l'introduzione dell'obbligo di microchippatura e di iscrizione all'Anagrafe regionale degli animali d'affezione per tutti i gatti nati o acquisiti in Liguria e a prevedere adeguate campagne informative rivolte ai cittadini e ai proprietari di animali d'affezione e forme di collaborazione con i servizi veterinari, le associazioni animaliste e i Comuni per favorire l'attuazione della misura e la tutela della popolazione felina». La consigliera Russo ha inoltre ricordato che «nonostante l'Anagrafe Nazionale Felina sia attiva dal 2011, in Italia non esiste ancora un obbligo nazionale di microchip per i gatti, ma la Lombardia ha, comunque, già introdotto l'obbligo dal 2020. Una iniziativa dunque già portata avanti in altre regioni e porta benefici alla tutela degli animali».

IL PARCO LINEARE SARÀ APERTO A GIUGNO

Lungomare Canepa, lavori finiti entro fine mese

Lo ha confermato l'assessore Ferrante. Nulla di fatto però per le barriere antirumore

■ «I lavori che hanno interessato Lungomare Canepa stanno per volgere al termine ed entro fine mese la strada verrà aperta con la sua viabilità definitiva. Stesse tempistiche anche per la fine dei lavori per la realizzazione del parco lineare, attualmente in fase di collaudo, la cui apertura è prevista nel mese di giugno: quindi, entro il prossimo mese andiamo a completare tutte le opere al momento finanziate, con l'unica eccezione, per quanto riguarda il Parco lineare, di un piccolo tratto in prossimità dei Magazzini del Sale che verrà completato comunque entro l'estate in una zona al di fuori del tracciato stradale». Così, ieri, l'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante ha risposto in consiglio comunale, all'interrogazione del consigliere del Pd Mario Caraffini «per conoscere quali siano le tempistiche definitive per l'apertura completa della nuova viabilità di lungomare Canepa e del parco lineare; se siano previsti ulteriori interventi per mitiga-

re l'impatto acustico sull'area, considerata la mancata installazione delle barriere fonoassorbenti; quali siano gli indirizzi e possibilità dell'amministrazione rispetto al recupero e/o rifunzionalizzazione degli immobili inutilizzati dell'area di Sampierdarena, qui in elenco: l'ex palazzina Bertorello in via Sampierdarena 2, la ex palazzina Messina in via Sampierdarena 32, l'ex Società di salvamento in via Sampierdarena 26-28 e un magazzino al 28 rosso, sempre di via Sampierdarena». Secondo Ferrante «si tratta di un'opera che ha interessato non solo l'asfaltatura e il rifacimento della segnaletica orizzontale, ma un vero e proprio cambiamento dell'aria: il parco lineare potrà finalmente dare un po' di respiro ai quartieri e alle case. Sia chiaro, non è la soluzione definitiva e ci auguriamo non sia l'unica soluzione atta a procurare il doveroso filtro tra chi vive in Lungomare Canepa e l'asse stradale». Inoltre, secondo l'assessore, «con riferimento al tema delle barriere antirumore, il cui im-

porto era stato quantificato in 10 milioni di euro, Aspi con nota del 20 febbraio 2025 aveva confermato la propria disponibilità affinché l'intervento venisse inserito, finanziato e realizzato nell'ambito del Piano nazionale antirumore ed erano stati avviati degli incontri finalizzati a sottoscrivere a tal fine una convenzione con il Comune di Genova. Purtroppo il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota del 30 aprile 2025, ha riscontrato che l'intervento non figura allo stato attuale tra le lavorazioni riconducibili al Piano nazionale antirumore. Ha inoltre aggiunto che qualora Aspi intendesse seguire tale intervento, peraltro a margine del perimetro autostradale, potrà provvedervi esternamente al rapporto concessorio con oneri a proprio carico e senza riconoscimento tariffario. Successivamente il Comune, con nota a mia firma, ha più volte sollecitato riscontro da parte di Aspi e Mit, l'ultima volta nel febbraio 2026, senza alcun riscontro».

INCONTRO A PALAZZO SPINOLA

Nella violenza di genere anche le parole hanno un peso

«La violenza di genere: il peso delle parole» è il titolo del convegno che si svolgerà domani nella Sala del Consiglio Metropolitano di Palazzo Doria Spinola (Piazza E. Lanfranco, 1 - Genova), organizzato dal Centro Per Non Subire Violenza, Aps e da Udi. L'evento si propone come momento di riflessione e approfondimento sul linguaggio utilizzato per raccontare la violenza maschile contro le donne, con un'attenzione particolare al ruolo dei media e delle istituzioni nel formare l'opinione pubblica. Quando si parla di violenza di genere, il linguaggio assume un ruolo doppiamente cruciale: può essere strumento di oppressione o possibile mezzo di emancipazione. La pri-

ma battaglia è quella di poter nominare la violenza sulle donne definendola in modo appropriato. Il convegno prevede un confronto molto ampio tra Operatrici dei Centri Antiviolenza, giornaliste e giornalisti, Forze dell'Ordine e scrittrici. Nel pomeriggio verrà realizzato un laboratorio condotto da docenti universitarie. L'introduzione ai lavori sarà affidata a Gabriella Grasso, presidente del Centro Per Non Subire Violenza. Nel corso della mattinata si susseguiranno interventi su temi come il progetto Sos Sostegno Orfani Speciali con Paola Calcagno, psicologa, Centro Per Non Subire Violenza; il Protocollo interistituzionale a favore degli orfani speciali con Elisa-

betta Corbucci, psicologa, Psicoterapeuta, Centro Antiviolenza Mascherona, Cerchio delle Relazioni Soc.Coop.Sociale; l'ascolto delle donne nel primo contatto con le forze dell'ordine con Davide Balbi, dirigente divisione Anticrimine, e Rebecca Vetrone, vice ispettrice responsabile Ufficio Stalking, Questura di Genova; La narrazione sulla violenza maschile contro le donne: il peso del pregiudizio con Nadia Somma, presidente Demetra Donne in Aiuto; Un altro modo per raccontare la violenza maschile con Giulia Siviero, scrittrice femminista e Il Manifesto di Venezia con Mimma Caligaris, past president Cpo Fnsi, Giunta Fnsi

Lega

«Il Comune si impegni per gli eventi a Nervi»

■ Restituire al quartiere di Nervi la sua storica centralità culturale e garantire ai cittadini una programmazione estiva di alto livello artistico, accessibile e sostenibile. È questo l'obiettivo della mozione presentata dal Gruppo consiliare della Lega in Comune di Genova, rivista insieme all'intero Consiglio comunale, maggioranza e minoranza, dal titolo «Iniziativa culturali e di spettacolo per il quartiere di Nervi - Stagione estiva 2026». Il documento impegna ufficialmente il sindaco e la giunta a valorizzare i Parchi di Nervi, trasformandoli nel cuore pulsante dell'estate genovese attraverso cinema all'aperto e spettacoli dal vivo. «L'iniziativa del gruppo della Lega nasce da una forte e persistente domanda da parte del territorio e della cittadinanza, rimasta a oggi senza risposte concrete per la stagione in corso, nonostante il successo delle precedenti arene estive e l'approvazione di un precedente Ordine del Giorno sul cinema all'aperto», dicono Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua. «Nervi rappresenta da sempre un pilastro del turismo e dello spettacolo per l'intera Liguria. I suoi Parchi storici sono la cornice ideale per un'offerta culturale diffusa e di qualità, capace di vivere anche nelle ore serali. Con questa mozione vogliamo dare una risposta immediata ai residenti e ai commercianti del quartiere».



GENOVA DESIGN WEEK '7

3»7 GIUGNO 2026

3»4»5»6 dalle 10:00 alle 22:00, domenica 7 dalle 10:00 alle 20:00

Cinque giorni di Design e Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno del Distretto del Design nei palazzi storici. Allestimenti nelle piazze con percorsi da scoprire. Esposizioni ed eventi del mondo del design anche in città.

Designer Under 35 (4ª edizione)

Verso un nuovo equilibrio.
Percorso all'interno del Distretto

Architetture d'Interni in Liguria

Mostra di 50 progetti e speech.
Palazzo Gio Battista Saluzzo

Mostra F/A FakeAuthentic

Santa Maria di Castello

Container 03 (3ª edizione)

10 Scenari d'Interior Design.
Porto Antico-Varco Mandraccio

PuntaSanLorenzo

installazione
Piazza San Lorenzo

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico.

Festival Design Talk

4/06 PALAZZO TURSI, Salone di Rappresentanza

Via Garibaldi 9 - ore 17:30

Arch.tti **Sandy Attia** e **Matteo Scagnol** Founders MoDus Architects;
Dott. **Paolo Verri**, Direttore Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori;
Mattia Palazzi, ex Sindaco di Mantova e vice presidenza nazionale Anci;
Francesca Coppola, Assessora all'Urbanistica del Comune di Genova.
Saluti: Presidente OA Genova, Arch. Francesca Salvarani

5/06 REGIONE LIGURIA, Sala Trasparenza

Piazza De Ferrari - ore 17:30

Arch. **Leonardo Cavalli** Founder Studio Oneworks;
Ing. **Francesca Pintus** Associate Director studio Oneworks.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Marco Guarino

*i due eventi sono in dialogo con Arch. Alfonso Femia
Fondazione Le città del Futuro e Simona Finessi*

6/06 PALAZZO EX BORSA VALORI, Sala delle Grida

Via XX Settembre 44 - ore 17:30

Conferenza dell'Arch. **Odile Decq**
Founder of Odile Decq Architecture.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Aldo Daniele

*in dialogo con Arch. Alfonso Femia - Fondazione Le città del Futuro
e Angelo Dall'Aglia, Direttore Operativo di Cersaie*

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.
Eventi accreditati all'Ordine degli Architetti di Genova con rilascio di 2 CFP per ogni evento.

evento progettato e organizzato da:



didegenova.it



Google Play App



Apple iOS App



partner istituzionali



partner



hanno collaborato



media partner



partner tecnici



sostenitori



sponsor u35



partner di progetto



main partner



DA DOMANI SI POSSONO PRENOTARE LE VISITE

Il 2 giugno torna «Palazzi Svelati»

In occasione dell'80° anniversario della Festa della Repubblica, si aprono le sedi istituzionali

■ In occasione dell'80° anniversario della Repubblica, il 2 giugno torna Palazzi Svelati, l'iniziativa organizzata da Regione Liguria per aprire ai cittadini le porte di palazzi istituzionali normalmente chiusi al pubblico, tra cui il palazzo della Regione in piazza De Ferrari. A partire da domani, mercoledì 27 maggio, sul sito ufficiale www.regione.liguria.it sarà disponibile il link per prenotare la visita. Per alcuni palazzi la prenotazione è obbligatoria.

All'interno del palazzo della Regione Liguria - aperto dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17 con prenotazione obbligatoria e visite guidate - sarà possibile accedere alla Sala Giunta, all'Ufficio del presidente e ad altri uffici di rappresentanza, ammirando sculture in bronzo di Francesco Messina provenienti dalla Wolfsoniana di Nervi e opere appartenenti al patrimonio dell'Ente tra cui alcuni dipinti di Giuseppe Ferdinando Piana.

«Le Istituzioni sono la casa di tutti - dichiara il presidente Marco Bucci -. In questa giornata che ricorda una scelta epocale per la nostra democrazia, è un piacere particolare aprire le porte della sede di Regione Liguria e di altri palazzi storici di Genova alla visita dei cittadini, che avranno anche la possibilità di scoprire alcuni tesori dell'arte custoditi in edifici che raccontano la

nostra storia. Quest'anno in particolare il palazzo della Regione renderà visitabile anche la sala Giunta appena restaurata, il luogo in cui vengono assunte le decisioni più importanti per far crescere la qualità di vita della nostra Liguria».

Tra le novità di quest'anno, sarà aperta anche la Torre Grimaldina di Palazzo Ducale una delle strutture più antiche e significative dell'edificio, utilizzata in passato anche come carcere e recentemente riaperta dopo l'intervento recupero

e ristrutturazione, realizzato con fondi Pnrr. Aperta anche la terrazza, da cui si potrà ammirare una vista sulla città a 360 gradi. Di seguito i palazzi aperti al pubblico per l'edizione 2026: Palazzo Regione Liguria (piazza De Ferrari 1,

apertura dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17. Prenotazione obbligatoria); Palazzo Tobia Palavicino, sede della Camera di Commercio (via Garibaldi 4, apertura 10 - 18. Prenotazione obbligatoria); Palazzo Ducale (piazza Matteotti 9, aper-

tura 10 - 19, ingresso a pagamento per le mostre in corso); Torre Grimaldina (piazza Matteotti 9, apertura dalle 10 alle 19, ingresso a pagamento); Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (via della Mercanzia 2, apertura 9 - 13. Prenotazione obbligatoria); Sala operativa della Protezione civile di Regione Liguria (Viale Brigate Partigiane 2, apertura dalle 8 alle 20); Museo dell'Accademia ligustica di belle arti (Largo Pertini 4, apertura 10.30 - 18.30); Caserma "San Giorgio" - Comando Regionale della Guardia di Finanza (piazza Cavour 1, apertura 9 - 13. Prenotazione obbligatoria); Museo del Risorgimento - Istituto Mazziniano (via Lomellini 11, apertura 9 - 18); Palazzo De Gaetani, sede di Genova della Banca d'Italia (via Dante 3, apertura 14 - 18.45. Prenotazione obbligatoria); Villa Sauli Bombrini Doria, sede del Conservatorio Paganini (Via Albaro 38, apertura dalle 11.30 alle 14.40); Palazzo Doria Tursi (Via Garibaldi 9, apertura 15.30 - 21.30); Palazzo degli Uffici finanziari - Agenzia delle entrate (via Fiume 2, apertura 9.30 - 13.00); Capitaneria di Porto di Genova, Direzione Marittima della Liguria (Via Vittime della Torre 4, con accesso da Piazzale Porta del Molo. Apertura dalle 10 alle 12).

Palazzo Stella, a Genova

A Satura la mostra «Evanescenze» di Simonini

Sabato 30 maggio, alle 17, inaugura l'esposizione curata da Flavia Motolese

■ S'inaugura sabato 30 maggio alle 17 a Palazzo Stella a Genova, la mostra personale «Evanescenze» di Roberto Simonini, a cura di Flavia Motolese. La mostra di Satura resterà aperta fino al 13 giugno 2026 con orario dal martedì al sabato 15-19. In occasione della 7ª edizione della Genova Design Week, dal 4 al 6 giugno la mostra osserverà orari prolungati dalle ore 10-22, con una serata speciale venerdì 5 giugno. Domenica 7 chiusura alle 19. La produzione pittorica di Roberto Simonini si colloca in un affascinante territorio di confine: da un lato l'eredità di un Postimpressionismo maturo, dall'altro una sensibilità materica prettamente contemporanea, che dialoga apertamente con la tradizione informale. Attraverso una ricerca visiva coerente e rigorosa, l'artista traspo-



ne sulla tela la frammentazione della luce e la dissoluzione della forma naturalistica, offrendo un'esperienza sensoriale ed emotiva di rara intensità. Il percorso in mostra si snoda

tra astrazione e suggestione paesaggistica. Simonini lavora per sottrazione: ogni opera è il risultato di uno scarto progressivo verso l'essenziale. E l'essenziale, nella sua visione,

non è mai la cosa, ma la sua risonanza. Il paesaggio, quando compare, è già oltre sé stesso - traccia, eco, presenza che si indovina più che vedersi. L'approccio dell'artista è, infatti, orientato a una decostruzione della realtà per via emozionale: se i maestri dell'Ottocento cercavano di catturare l'attimo fuggente della percezione visiva, Simonini sembra voler fermare sulla tela la durata stessa del tempo. I molteplici strati di colore rappresentano i sedimenti della memoria, l'insieme di esperienze e ricordi successivi. Ne risulta una pittura potente e profondamente poetica, che invita lo spettatore a una duplice distanza di lettura. Da lontano, l'occhio ricompone l'illusione di un paesaggio vibrante; da vicino, ci si immerge in una micro-pittura ipnotica».



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo: sogno mediterraneo, stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co

☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com

📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

«USATI TUTTI I 45 MILIONI, ADESSO SERVE RAFFORZARE L'ACCORDO DI PROGRAMMA»

Savonese, l'area di crisi complessa a Roma

Ieri audizione in Senato: a rappresentare la Liguria l'assessore Ripamonti con i sindaci del territorio

■ L'area di crisi complessa del savonese è arrivata ieri in Senato, al centro dell'audizione davanti alla 9ª Commissione dedicata alle emergenze industriali e occupazionali del Paese. A rappresentare Regione Liguria è stato Paolo Ripamonti, assessore alle Aree di crisi complessa, impegnato nel lavoro di coordinamento e confronto istituzionale sul rilancio del territorio savonese. Con lui i sindaci di Savona Marco Russo e di Vado Ligure Fabio Gilardi, oltre alla presidente dell'Unione Industriali della provincia di Savona, Caterina Sambin. «L'audizione in Senato è stata l'occasione per fare il punto sull'area di crisi complessa del savonese - ha dichiarato Paolo Ripamonti, assessore regionale alle Aree di crisi complessa - evidenziando sia le criticità affrontate in questi anni sia i risultati ottenuti grazie agli strumenti messi in campo. In particolare, tutte le risorse regionali stanziare, pari a circa 45 milioni di euro, sono state integralmente utilizzate, consentendo di sostenere investimenti, occupazione e rilancio produttivo del territorio. Ora la prospettiva è quella di aggiornare l'Accordo di programma del 2023, valorizzando eventuali economie disponibili e concentrando l'attenzione su filiere strategiche che potrebbero



L'assessore regionale alle Aree di crisi complessa Paolo Ripamonti

entrare in sofferenza, come l'automotive e il ciclo continuo, oltre al consolidamento del comparto ferroviario sia sul fronte produttivo sia infrastrutturale. Fondamentale - conclude Ripamonti - sarà rafforzare ancora di più la collaborazione tra Regione e Ministero per garantire continuità industriale e accompagnare il territorio nelle sfide legate alla transizione energetica, prevenendo nuove situazioni di crisi e tutelando i livelli occupazionali».

«Abbiamo avuto occasione di evidenziare quanto lo strumento agevolativo abbia contribuito al consolidamento delle realtà produttive del nostro territorio. Contestualmente abbiamo fatto presente alla Commissione le criticità che caratterizzano l'attuale legislazione, auspicando che i residui possano essere utilizzati con un approccio anticipatorio di potenziali problematiche per favorire, in particolare, la transizione energetica nelle filiere energivore, co-

me ad esempio, il vetro cavo, e la realizzazione di diversificazioni produttive nell'ambito del settore automotive». Queste le parole a margine dell'audizione del sindaco di Savona Marco Russo, di Fabio Gilardi, sindaco di Vado Ligure e di Caterina Sambin, presidente dell'Unione Industriali della provincia di Savona.

«Se l'area di crisi complessa ha consentito, anche grazie a un territorio reattivo, di affrontare momenti critici e crisi acute, il tessuto

industriale è ancora fragile, anche considerate le continue perturbazioni geopolitiche; quindi il tema oggi è quello di investire le risorse per consolidare, radicare e sviluppare ulteriormente gli insediamenti industriali nelle filiere che abbiamo indicato. Non va però dimenticato - proseguono Russo, Gilardi e Sambin - che il tema infrastrutturale è cruciale, perché condizione fondamentale di ogni possibile sviluppo economico, soprattutto in una realtà portuale così importante come la nostra. Siccome su questo il territorio è gravemente sofferente è necessario accompagnare ogni disegno di incentivo agli insediamenti industriali con lo sviluppo infrastrutturale, in particolare su quello ferroviario, verso la Valbormida e il Piemonte, ottimizzando il ruolo del porto di Savona-Vado e rendendo più competitive le aziende all'interno delle aree di crisi».

Presenti in collegamento anche il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, il sindaco di Cairo Montenotte Paolo Lambertini, Cgil, Cisl e Uil, Confartigianato e Fabio Musso, coordinatore per la provincia di Savona di Legacoop Liguria.

Imperia

Avs denuncia: «Universitari lasciati senza casa a fine maggio»

■ Dal prossimo 31 maggio, circa sessanta studenti universitari iscritti a Imperia potrebbero rimanere senza alloggio. E Selena Candia, capogruppo regionale di Avs, con Jan Casella, consigliere regionale lanciano l'allarme perché non c'è più tempo. I ragazzi infatti erano ospitati in alloggi di privati cittadini grazie a un accordo con Regione e Aliseo, ma i contratti sono stati stipulati, appunto, fino al 31 maggio, e adesso i proprietari potrebbero richiedere le case per affittarle ai turisti, a prezzi decisamente più vantaggiosi. L'appello era stato lanciato da Sinistra Universitaria - Udu Genova e Genova Che Osa. «In provincia di Imperia mancano completamente gli studenti pubblici e non ci sono neppure strutture in fase di progettazione. Il caos scoppierà nell'estremo ponente della nostra regione è la testimonianza di come il diritto allo studio sia garantito a tutti solo a parole, mentre nei fatti è disponibile solo a caro prezzo. E questo accade in un territorio dove si svolge un corso come Ingegneria informatica in inglese, che attrae studenti anche da altre province», sottolineano Candia e Casella.

«La situazione imperiese è solo la punta dell'iceberg in Liguria. Su circa 3250 studenti idonei a ottenere un posto letto pubblico nella nostra regione, meno di un terzo trova una sistemazione adeguata. In questo modo, oltre 2.260 studenti rimangono esclusi da ogni forma di sostegno abitativo per mancanza di alloggi disponibili. È una situazione inaccettabile, che rischia di spingere sempre più giovani verso l'abbandono scolastico», attaccano i rappresentanti regionali di Avs, che domani parteciperà al presidio di protesta davanti alla sede di Aliseo in via San Vincenzo a Genova. «L'emergenza abitativa, causata anche alla scelta dell'amministrazione Scajola di puntare a un modello economico monoculturale turistico, coinvolge anche il mondo della scuola. In assenza di opportunità di lavoro, molte famiglie cercano di far fruttare al massimo il proprio patrimonio immobiliare con gli affitti brevi, con l'effetto di desertificare l'offerta abitativa per residenti o studenti». «L'avvio di un corso di forte attrattività per studenti stranieri senza alcuna pianificazione dell'offerta abitativa e le pessime condizioni della struttura universitaria, non vanno bene».

Bordighera

Fotografa la scheda elettorale: denunciato

Domenica scorsa, agenti della Polizia di Stato del Commissariato di P.S. di Ventimiglia, hanno denunciato un uomo che è stato sorpreso dal presidente di seggio a scattare una foto nella cabina elettorale, nella scuola De Amicis, a Bordighera, dove erano in corso le elezioni del sindaco. L'uomo, infatti, anziché depositare il cellulare all'atto della presentazione nel seggio, come peraltro previsto negli avvisi affissi nell'aula elettorale, dopo aver ricevuto la scheda per la votazione si avviava verso la cabina nascondendosi addosso. Poi il rumore dello scatto sentito dal presidente con l'immediato intervento su sua esplicita richiesta della Polizia di Stato. I poliziotti hanno identificato l'uomo, hanno sequestrato il cellulare e la scheda di votazione. Nonostante l'uomo avesse subito cancellato la foto, gli agenti l'hanno recuperata. Così l'elettore improvvisamente (non si conosce il motivo del gesto di fotografare la scheda), si è beccato una bella denuncia.

HA PUBBLICATO UNO STUDIO SULL'IMMUNOTERAPIA PER PAZIENTI ANZIANI

Prestigioso premio per l'oncologa della Asl1

Veronica Murianni ha ottenuto il «Meet Uro Young Award 2026» per i professionisti under 40

■ Veronica Murianni, medico oncologo in servizio presso la struttura Oncologia di Asl1, ha ricevuto il prestigioso «Meet-URO Young Award 2026», riconoscimento assegnato ai professionisti under 40 per il miglior lavoro scientifico realizzato nell'ambito dei progetti Meet-URO nel corso del 2025. Il premio è stato conferito per la pubblicazione scientifica dal titolo «Effectiveness of nivolumab-based immunotherapy and prognostic stratification by the Meet-URO score in real-world older patients with metastatic renal cell carcinoma», studio che ha valutato l'efficacia dell'immunoterapia nei pazienti over 70 affetti da carcinoma renale metastatico.



La ricerca approfondisce in particolare l'efficacia dei trattamenti immunoterapici nei pazienti anziani, tema di crescente rilevanza nell'ambito dell'oncologia moderna e della medicina personalizzata. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista internazionale Journal of Geriatric Oncology. Il gruppo Meet-URO è un network italiano che riunisce specialisti e ricercatori nell'ambito dell'oncologia urologica con l'obiettivo di promuovere il progresso clinico, sperimentale e socio-assistenziale della disciplina. La premiazione si è svolta a Roma lo scorso 14 maggio, in occasione della riunione nazionale del network, e il riconoscimento è stato assegnato dal Consiglio Direttivo Meet-URO.

«Il riconoscimento ottenuto dalla dottoressa Veronica Murianni rappresenta per tutti noi un grande motivo di orgoglio - commenta Zaira Coccorullo, direttrice dell'Oncologia di Asl1 - Questo premio valorizza certamente il suo impegno e la sua professionalità, ma testimonia anche la qualità, la competenza e il valore del lavoro svolto quotidianamente dall'intero gruppo, un'équipe qualificata, che opera ogni giorno con competenza e costante attenzione alla qualità dell'assistenza e della cura». Anche Marino Anfosso, coordinatore di Asl1, esprime soddisfazione «per questo importante riconoscimento nazionale, che valorizza il percorso professionale e scientifico della dottoressa Murianni. Premi come questo testimoniano il livello di competenza presente nei nostri reparti e confermano il valore del lavoro multidisciplinare e di squadra che viene svolto quotidianamente all'interno dell'Oncologia di Asl1, sia sul piano assistenziale sia su quello della ricerca clinica».

SAVONA

Il sindaco Russo: «Riparte il programma degli asfalti cittadini»

A Savona, ripartono da largo Folconi le asfaltature delle strade. Lo ha annunciato anche via social il sindaco Marco Russo. «È un tema molto sentito dai cittadini - ha detto il sindaco - per questo l'anno scorso abbiamo destinato una parte dell'avanzo del 2025 a un piano di asfalti che abbiamo avviato all'inizio dell'anno, dopo il necessario iter amministrativo. La prima parte del piano ha riguardato porzioni di 18 strade, in tutti i quartieri: da via Caravaggio, a Via San Lorenzo e via Falletti; da via Genova e via Amendola a via Vittime di Brescia». Dopo una pausa tecnica, il piano asfaltature, dunque, riprende con un cronoprogramma che termina alla fine di giugno. L'intervento prevede, dopo largo Folconi, i tratti più ammalati di diverse strade: piazza della sta-

zione, corso Mazzini (all'altezza delle scuole Piramidi), via dei Mille, via dei Vegerio, via Nazario Sauro, via Niella, via Sormano, via IV Novembre, piazza del Popolo, via Giacchero, corso Viglienzoni, via don Minzoni e via Nostra Signora del Monte. «Certo, quello che stiamo facendo non è ancora sufficiente. Quello degli asfalti è un tema caldissimo che viene spesso sollevato, anche su questa pagina Facebook. Ma è un primo passo che contribuisce a migliorare le condizioni di viabilità e di sicurezza per automobilisti e, soprattutto, per chi va in moto o in scooter. E che si accompagnerà al piano asfalti che stiamo concordando con Autorità Portuale per quanto riguarda le strade attraversate dai camion diretti al porto».



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocali e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.



- FINALE LIGURE -

www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096

